



REGIONE PUGLIA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA

Consorziale Policlinico di Bari

Piazza Giulio Cesare 11- 70124 Bari

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1092

DEL 07 SET. 2020

OGGETTO: Emergenza COVID19 Fase-2: adozione procedura operativa ad oggetto: "Identificazione di portatori di SARS-COV-2 tra i pazienti destinati al ricovero in elezione".

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE
DIREZIONE SANITARIA

Bilancio 2020

N. Centri di costo: 770503-440524

N. Conto Economico

Ordine n. _____ del _____

Budget assegnato (euro) _____

Budget già utilizzato (euro) _____

Budget presente atto (euro) _____

Disponibilità residua di budget (euro)

Spesa finanziata (FESR, Progetti da DIEF acc...)

Non comporta ordine di spesa

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della Normativa Regionale e Nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Proposta n.25 del 3.09.2020

Il Responsabile dell'Istruttoria: il collaboratore amministrativo professionale, **dott.ssa Rosa Conenna**

il Dirigente Medico della Direzione Sanitaria proponente: **dr Francesco Paolo Lisena**

Il Responsabile della U.O.C. : _____

L'anno 2020, il giorno 07 del mese di SETTEMBRE in Bari, nella sede del Policlinico, alle ore , **il Direttore Generale, Dott. Giovanni Migliore**, assistito dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Tiziana Dimatteo, e dal Direttore Sanitario, Dott.ssa Matilde Carlucci, adotta la presente deliberazione sulla base della proposta di seguito riportata:

Il Dirigente medico della Direzione Sanitaria, Dott. Francesco Paolo Lisena

Visti:

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 di «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421» e, in particolare, l'art. 7-bis (Dipartimento di Prevenzione) e l'art. 7-ter (Funzioni del Dipartimento di Prevenzione);
- le precipue attribuzioni poste in capo al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione dalla Legge regionale 20 luglio 1984, n.36 in materia di emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica;
- il decreto Legislativo 09/04/2008, n.81 s.m.i.;
- gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo;
- le circolari della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, prot. n. 1997 del 22 gennaio 2020 e prot. n. 2302 del 27 gennaio 2020;

Premesso che:

- il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connessa all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, attivando tutti gli strumenti normativi precauzionali previsti in Italia in questi casi;

Richiamate le misure urgenti emanate in tema di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, come di seguito riportate :

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'art. 5 comma 4 del DPCM 08/03/2020 che stabilisce che "resta salvo il potere di ordinanza delle Regioni, di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6";
- il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 ad oggetto:"Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modificazione in Legge 24 aprile 2020 n.27 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9, 11 e 22 marzo nonché del 1 aprile 2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto legge 25 marzo 2020 n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il DPCM 1 aprile 2020 recante: "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 10 aprile 2020 recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 26 aprile 2020 recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 recante:"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e nello specifico i commi 14-15-16 dell'art.1 di seguito richiamati:
- "co 14. *Le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali.*
- *co.15. Il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida, regionali, o, in assenza, nazionali, di cui al comma 14 che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.*
- *co16. Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale";*
- il Decreto legge 19 maggio 2020 n.34 recante:" Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i compiti affidati all'operatore di sanità pubblica così come declinati all'art. 3 del DPCM 08/03/2020;

Richiamate le Circolari e Ordinanze del Ministero della Salute in materia di emergenza sanitaria da COVID-19 e, in specie:

- l'Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 recante: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la Circolare del Ministro della Salute prot. 0003190 del 03.02.2020 recante indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico;
- le Circolari del Ministero della Salute n. 1997 del 22 gennaio 2020, n. 2302 del 27 gennaio 2020, n.5443 del 22/02/2020 e n. 5889 del 25 febbraio 2020 che hanno definito in dettaglio il percorso extra- ed intra - ospedaliero dei casi sospetti o accertati di COVID-19 e le indicazioni relative all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte del personale sanitario;
- la Circolare del Ministro della Salute prot. 0006360 del 27.02.2020 di aggiornamento delle definizioni di "caso" e di "contatto stretto" di cui alla Circolare del Ministro della Salute prot. 0005443 del 22.02.2020;
- la Circolare del Ministro della Salute prot. 0006607 del 29.02.2020 di trasmissione del documento del Gruppo di Lavoro del Consiglio Superiore di Sanità relativo alla definizione di "Paziente guarito da Covid-19" e di "Paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2";
- la Circolare del Ministro della Salute prot. n.0007922 del 9.03.2020 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dei criteri per la "definizione di caso";
- le Circolari del Ministro della Salute n.7422 del 16.03.2020 recante "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19" e n. 7865 del 25.03.2020 recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19";

- la Nota del Ministro della Salute prot. n.0008076-30/03/2020-DGPROGS-MDS ad oggetto: "Chiarimenti Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19 emanata in riferimento alle Circolari del Ministro della Salute n.7422 del 16.03.2020 e n. 7865 del 25.03.2020."
- la Circolare del Ministro della Salute del 29.03.2020 n.0010736 ad oggetto:"Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni da infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie(assistenza a soggetti affetti da COVID-19)nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2 "aggiornato al 28 marzo 2020;"
- la Circolare del Ministro della Salute prot.n.0014915 del 29.04.2020 recante"indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività";
- la Circolare del Ministro della Salute prot.n.15279 del 30.04.2020 recante "Emergenza COVID-19:attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla *fase 1 alla fase 2* di cui all'allegato 10 del DPCM 26.4.2020;
- il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione predisposto dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro(INAIL) di aprile 2020;

Dato atto che:

- la Regione Puglia, su mandato del Ministero della Salute, ha istituito una *task force* regionale per la gestione della emergenza epidemiologica di sanità pubblica a rilevanza internazionale da COVID-19, e ha messo a punto un protocollo operativo che, nella nostra azienda, prevede la centralizzazione dei casi sospetti presso la UOC di Malattie Infettive;
- il Dipartimento della Salute della Regione Puglia con la disposizione prot. n.207 del 13.03.2020 ad oggetto:"Emergenza sanitaria COVID-19- Protocolli operativi e flow chart-disposizioni", recependo la Circolare del Ministro della Salute prot. n.0007922 de 19.03.2020 con la quale *si è provveduto all'aggiornamento dei criteri per la "definizione di caso", ha previsto tra l'altro, che:*
 - o tutte le strutture del Servizio Sanitario Regionale adottino procedure operative coerenti con le indicazioni fornite dalla Task Force regionale;
 - o i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere -Universitarie, degli IRCCS pubblici devono garantire l'immediata revisione delle procedure interne da parte di tutte le articolazioni organizzative e degli operatori anche mediante disposizioni interne nonché mediante apposite attività di formazione;
 - o le Direzioni Mediche delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli IRCCS e dei Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali devono assicurare che tutte le Unità Operative di degenza rispettino i protocolli stabiliti, effettuino il monitoraggio dei pazienti ricoverati con riferimenti ai sintomi da SARS-COVID-19 nonché indossino i dispositivi di protezione individuali come previsto dalla normativa vigente e disposizioni regionali;

Viste, altresì, tra le altre:

- la Legge regionale 20 luglio 1984, n.36 in materia di emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica che prevede, precipue attribuzioni, nel settore specifico in capo al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione;
- le Linee di indirizzo AReSS- SiRGISL sulle Misure di prevenzione e controllo negli operatori sanitari esposti a gravi infezioni respiratorie acute (SARI) in ambiente assistenziale 29 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia emanata in data 26 febbraio 2020 prot.n.702/SP;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia emanata del 27 febbraio 2020 prot.n. 735/SP ad oggetto:"Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguìto Ordinanza Prot. n.702/SP del 26.02.2020;

- la Circolare esplicativa del 9/3/2020 della Regione Puglia contenente :”Le Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19”;
- le disposizioni regionali emanate in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori delle aziende sanitarie pubbliche di cui alla nota prot.n. AOO/05/239 del 21.03.2020 e nota prot.n. AOO/05/270 del 30.03.2020;
- la Nota esplicativa AOO-081/1887 del 6.04.2020 della Regione Puglia concernente le Linee guida dell'ISS sul corretto utilizzo dei Dispositivi di protezione individua le di cui alla Circolare del Ministro della Salute del 29.03.2020 n.0010736;
- la Nota esplicativa AOO-05/prot.0003344 del 12.08.2020 della Regione Puglia di notifica della deliberazione di Giunta Regionale n.1256/2020 avente ad oggetto: “Emergenza Sanitaria COVID-19-Indagini siero epidemiologiche nella Regione Puglia-Disposizione in materia di test sierologici”;
- le disposizioni regionali in materia di emergenza sanitaria COVID -19 mediante le quali sono state impartite disposizioni per la prevenzione della gestione del rischio Sars – CoV-2 nelle strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate, tra cui:
 - o prot. n. AOO_ 005-272 del 1/4/2020,
 - o prot. n. AOO_ 005-282 del 3/4/2020,
 - o prot. n. AOO_ 005-192 del 3/4/2020
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 525 dell'8/4/2020 con la quale e stata istituita la rete ospedaliera COVID -19;
- le ultime disposizioni regionali in materia di emergenza sanitaria COVID -19 mediante le quali sono state impartite disposizioni per la prevenzione della gestione del rischio Sars – CoV-2 nelle strutture ospedaliere, pubbliche e private accediate per la cosi detta *Fase 2* che ha previsto la riattivazione graduale di tutte le prestazioni sanitarie:
 - o prot. n. AOO_ 005-1010 del 30/4/2020
 - o prot. n. AOO_ 005-1035 del 2/5/2020
 - o prot.n. n. AOO_ 005-1503 del 18/5/2020 di chiarimento della nota prot. n. AOO_ 005-1035 del 2/5/2020
 - o prot. n. AOO_ 005-1037 del 2/5/2020
 - o prot. n. AOO_ 005-1316 dell'11/5/2020

Rilevato che :

- la Regione Puglia sulla scorta della relazione prodotta dagli epidemiologi sull'andamento epidemiologico registrato sul territorio regionale, acquisita agli atti del Dipartimento della Salute, ha potuto disporre la graduale riattivazione dal 4.05.2020 dell'erogazione delle prestazioni sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private accreditate, finalizzate a soddisfare la domanda di salute, in precedenza sospesa a seguito delle disposizioni nazionali;
- la Regione Puglia con nota prot. n. AOO_ 005-1010 dell' 30/04/2020 ha fornito disposizioni all'erogazione delle prestazioni sanitarie e accesso alle strutture sanitarie del Servizio Sanitario di Puglia e, nello specifico con riferimento all'attività di ricovero, definendo le misure organizzative da adottare;
- la Regione Puglia con la disposizione regionale prot. n. AOO_ 005-1035 del 2/5/2020, già richiamata, ha fornito le indicazioni generali per la riattivazione presso tutte le strutture pubbliche, private accreditate ed autorizzate, delle attività sanitarie di specialistica ambulatoriale, recepite da questa Azienda con la deliberazione del DG n.1023/2020 per quanto riguarda criteri di sicurezza e le prescrizioni tecniche e organizzative da rispettare per l'erogazione delle prestazioni stesse;
- il Ministero della Salute ha trasmesso a tutti i destinatari interessati con nota prot.n.DGPROGS-MDS-P 0011408 dell'1/06/2020 le “*Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19*”, al fine di fornire indicazioni operative tenuto conto dell'attuale evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio nazionale;”

- la Regione Puglia con nota prot. n. AOO_005-2045 dell'11/06/2020 ha fornito chiarimenti e indicazioni in merito alle modalità operative da adottare da parte delle Aziende Sanitarie per la ripresa e l'erogazione sia delle attività di ricovero sia delle attività di day-service chirurgici e medici;
- nello specifico, con la predetta nota prot. n. AOO_005-2045 dell'11/06/2020, il Dipartimento della Salute della Regione Puglia ha raccomandato alle Direzioni di tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR di programmare la riapertura delle attività elettive sulla base di una opportuna valutazione circa le caratteristiche strutturali, la dotazione sia organica che strumentale dei singoli presidi e strutture sanitarie, in ragione delle reti territoriali, del numero di posti letto convenzionali e intensivi nonché, delle sale operatorie presenti, al fine di valutare e definire la propria capacità produttiva in sicurezza rispetto al rischio di infezione da SARS-COV-2 e la propria capacità di assicurare una adeguata risposta ad una eventuale successiva ondata epidemologica;
- allo scopo di regolare la ripresa stessa delle attività di ricovero considerando il rischio epidemiologico il Dipartimento della Salute della Regione Puglia nel fornire indicazioni per la modalità di esecuzione delle prestazioni assistenziali in argomento, ha sollecitato i Direttori di Presidio, affinché con il supporto dei Direttori delle Unità Operative, provvedano a ridefinire l'intero assetto organizzativo in modo tale che siano garantiti i volumi di attività storici, in condizioni di assoluta sicurezza;
- con la medesima nota, il Dipartimento della Salute Puglia, ha richiamato le Direzioni strategiche aziendali a potenziare le strutture pubbliche ospedaliere e territoriali, chiedendo in particolare l'istituzione nei DEA di II livello di percorsi e logistiche dedicate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie ad alto volume di attività;
- il Dipartimento della Salute Puglia ha altresì consigliato alle Direzioni strategiche aziendali la definizione di specifiche procedure interne, riferite a tutte le prestazioni assistenziali, mediche, chirurgiche e riabilitative da erogare che siano predisposte di concerto con i responsabili e le funzioni di Rischio clinico, in coerenza con le disposizioni ministeriali non compromettendo la sicurezza del paziente e degli operatori;
- alla luce delle indicazioni ministeriali e regionali, questa Azienda ha posto in essere varie azioni atte a limitare il rischio di contagio con la ripresa delle attività assistenziali, tanto nella considerazione che l'Ospedale è un sito particolarmente a rischio di innesco di focolai, il cui outcome può essere particolarmente impattante, in relazione alla possibilità di contagio di soggetti con stato di immunodepressione transitoria(ad es: pazienti in fase post-operatoria), ovvero persistente (pazienti oncologici ,immunopatologici, ecc) la ripresa dei ricoveri deve essere avviata all'interno di percorsi definiti, volti a miminizzare il rischio di introduzione di portatori pre- sintomatici ma anche asintomatici di SARS-COV-2 nel setting ospedaliero, che potrebbero essere casi indice di custer nosocomiali;

Evidenziato che:

- la Direzione strategica aziendale ha disposto verifiche costanti sulla conformità e aderenza immediata dei percorsi e procedure adottate a livello aziendale alla luce delle indicazioni fornite dalle Autorità e Istituzioni nazionali e regionali competenti sulla base delle evoluzioni delle indagini e conoscenze epidemiologiche svolte sul SARS-COV-2;
- il Direttore Sanitario aziendale in aderenza alle ultime disposizioni regionali ha costituito un tavolo di lavoro multidisciplinare che ha visto la presenza del Responsabile del Rischio Clinico e dei Direttori delle Unità Operative di Area Medica, Chirurgica, Area Cuore, Materno –Neonatale, Riabilitativa e Area Emergenza-Urgenza per la definizione di specifica procedura interna da utilizzare per l'effettuazione di tutte le attività di ricovero in elezione rese in regime istituzionale e libero-professionale;
- lo scopo di tale procedura è limitare il rischio di introduzione di soggetti potenzialmente contagiosi in setting ospedalieri adottando specifiche misure e soluzioni tecniche di sicurezza, per contenere al minimo il rischio di contaminazione ambientale e il contagio di altri utenti e degli operatori sanitari che intervengono nell'assistenza dei i pazienti;

Preso atto che :

- il Tavolo di lavoro multidisciplinare istituito presso il Presidio Ospedaliero Policlinico ha provveduto ad approntare la procedura operativa dal titolo: "*Identificazione di portatori di SARS-COV-2 tra i pazienti destinati al ricovero in elezione* "in tema di prevenzione e contenimento dell'infezione da COVID-19;

- il protocollo in argomento è stato trasmesso al Direttore Sanitario aziendale ai fini della sua approvazione nella versione riportata nel documento allegato alla presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso, quale Allegato "A";

Considerato inoltre, che:

- con deliberazione del DG n.239 del 1 marzo 2017 ad oggetto:" adozione della "Procedura per la predisposizione di documenti relativi a processi Operativi Aziendali (POA)", questa Azienda si è dotata di una procedura standard aziendale che disciplina l'iter procedurale/amministrativo-propedeutico alla predisposizione e approvazione formale di documenti relativi a Processi Operativi Aziendali;
- con la Circolare n.46/DS del 21/03/2020 la Direzione Sanitaria ha emanato la procedura contenente le: "Misure di prevenzione e controllo negli Operatori sanitari esposti a gravi Infezioni Respiratorie Acute (SARI) in ambito assistenziale", in corso di revisione;
- la Circolare n.58/2020 la Direzione Sanitaria ha recepito, tra l'altro i criteri per la definizione di caso da sospetta o accertata infezione da COVID-19 individuati dal Ministero della Salute;
- con la Circolare n.62 del 30.04.2020 la Direzione Sanitaria ha definito i criteri di appropriatezza dell'esecuzione test diagnostici infezione da SARS-COV-2 in richiamo alle disposizioni regionali in materia;
- con la Circolare n.75/DS del 28.05.2020 la Direzione Sanitaria ha fornito indicazioni a tutte le Unità Operative in merito alla riapertura delle attività di ricovero;
- il protocollo di cui in oggetto potrà essere ulteriormente revisionato qualora se ne verificasse la necessità;

Ritenuto pertanto di:

- dover approvare e adottare con atto deliberativo la precitata procedura operativa nella versione riportata nel documento Allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Precisato che:

- la suddetta procedura deve essere diffusa attraverso la pubblicazione sul sito aziendale nella sezione apposita;

Precisato che:

- la procedura deve essere portata a conoscenza del personale tutto e in particolare del personale a cui essa è rivolta attraverso la massima diffusione della stessa ed ove necessario da momenti di formazione dedicata;

Di dare altresì, atto che:

- con tale documento vengono individuate oltre che le responsabilità, anche le modalità di monitoraggio del processo di cui trattasi, nonché le azioni di miglioramento;

PROPONE

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui riportati:

- di dare atto che il Direttore Sanitario aziendale in aderenza alle ultime disposizioni regionali di cui alle note prot. n. AOO_005-1010 dell'30/04/2020 e prot. n. AOO_005-2045 dell'11/06/2020 ha costituito un tavolo di lavoro multidisciplinare che ha visto la presenza del Responsabile del Rischio Clinico e dei Direttori delle Unità Operative di Area Medica, Chirurgica, Area Cuore, Materno -Neonatale, Riabilitativa e Area Emergenza-Urgenza per la definizione di specifica procedura interna da utilizzare per l'effettuazione di tutte le attività di ricovero in elezione rese in regime istituzionale e libero-professionale;
- di dare atto che il Tavolo di lavoro istituito presso il Presidio Ospedaliero Policlinico ha provveduto ad approntare la versione definitiva della procedura operativa dal titolo: "Identificazione di portatori di SARS-COV-2 tra i pazienti destinati al ricovero in elezione";
- di formalizzare l'adozione, quale procedura aziendale del percorso operativo dal titolo: "Identificazione di portatori di SARS-COV-2 tra i pazienti destinati al ricovero in elezione" nella versione riportata nell'Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di trasmettere il presente provvedimento con allegato il documento in argomento:

- alla Direzione Medica del Presidio Policlinico e dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII, perché sia assicurata la massima osservanza al Percorso operativo nella versione revisionata," *Identificazione di portatori di SARS-COV-2 tra i pazienti destinati al ricovero in elezione* " e sia fornita la massima diffusione allo stesso;
- a tutti i Direttori di Dipartimento e a tutti i Direttori delle Unità Operative Aziendali perché forniscano massima diffusione al presente provvedimento;
- all'U.O.C. Formazione, all'U.O.S. Ufficio Informatico per gli adempimenti di rispettiva competenza e al Collegio di Direzione e al Collegio Sindacale;
- al Responsabile del Procedimento di pubblicazione per l'inserimento dello stesso, come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza, sul Portale Regionale della Salute, Pagine Aziendali, Sezione Percorsi diagnostici terapeutici;
- alla Regione Puglia, Dipartimento per la Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Servizio Promozione della Salute e del Benessere.

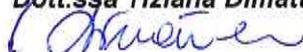
Il Dirigente medico
Direzione Sanitaria
Dott. Francesco Paolo Lisena



Sul presente atto viene espresso

Il parere favorevole del

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Tiziana Dimatteo



Il parere favorevole del

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Matilde Carlucci



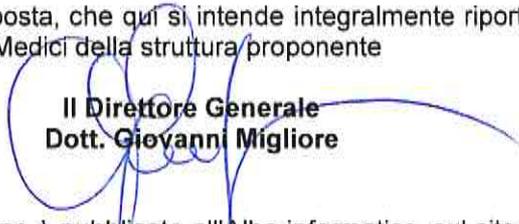
IL DIRETTORE GENERALE

- vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- ritenuto di condividerne il contenuto:

DELIBERA

- di approvare la suddetta proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dai Dirigenti Medici della struttura proponente

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore



Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo informatico, sul sito web www.sanita.puglia.it-Portale della Salute (sezione Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII") dal 07 SET. 2020

U.O. Segreteria e Affari Generali
Il Collaboratore Amministrativo Esperto
Dott.ssa Raffaella Castellaneta

IL DIRIGENTE AMM.VO
Dott. Pasquale Cassese

